

STORIE DI IMPRESE

Aziende globali e aziende glo-locali

Metro, approvato l'integrativo
Pure i 70 lavoratori modenesi hanno votato sì all'intesa



A Modena la Metro ha da anni un punto vendita in via Virgilio con 70 dipendenti. Anche loro hanno detto sì all'integrativo firmato tra le parti a fine ottobre

L'86% dei circa 4mila dipendenti del colosso Metro Italia ha votato sì al nuovo integrativo aziendale, siglato tra le parti lo scorso fine ottobre. Dopo alcuni mesi di accesa dialettica, si è così definitivamente chiuso il cerchio intorno ad un'intesa sofferta. A Modena la multinazionale tedesca del settore Cash & Carry vanta da anni un punto vendita in via Virgilio con 70 dipendenti. Lavoratori che si sono accodati alla mobilitazione iniziata in estate con l'annunciata disdetta della contrattazione di secondo livello. La mossa del Gruppo, in stile Coop Estense, ha acceso la protesta (poi rientrata) in tutti i 49 negozi sparsi sul territorio nazionale, con una serie di scioperi a sorpresa. I primi di ottobre, però, Metro Italia si è resa disponibile a riaprire il tavolo del confronto e dopo una fitta serie di incontri l'accordo è arrivato. Il nuovo integrativo entrerà in vigore l'1 gennaio 2013 e resterà in essere sino al 31 dicembre 2015. La

un sostanziale miglioramento dei parametri relativi al premio variabile e l'inserimento di un criterio qualitativo per misurare la soddisfazione del cliente. Sul tema delle aperture domenicali, la remunerazione del lavoro festivo avrà una maggiorazione del 70%, tra le più alte nel settore della grande distribuzione. In cambio, ai dipendenti Metro verrà chiesta la presenza domenicale per un minimo di 12 domeniche l'anno. «Siamo molto soddisfatti dell'esito delle consultazioni, espressione democratica della volontà e della posizione dei dipendenti. Significa che i nostri lavoratori hanno capito le sfide che il mercato ci pone di fronte», dichiara Philippe Palazzi, ad di Metro Italia. A metà estate, la vicenda della catena tedesca aveva interessato tutti i media quando i dipendenti del Gruppo nel Belpaese avevano firmato una lettera indirizzata ad Angela Merkel chiedendole di prendere a cuore la loro causa.

AREA NORD Wam e poi la Cpl: due nomi storici si lasciano il sisma alle spalle
Autunno d'oro per i big della Bassa
Da Milano al 'Corni': doppio alloro per Vainer Marchesini

WamGroup e Cpl Concordia, due big della Bassa che nelle ultime settimane hanno fatto il pieno di riconoscimenti importanti. Lunedì a Milano, nella sede di Borsa Italiana, si è svolta la cerimonia di consegna degli 8 Pscar di Bilancio e del Premio Speciale della Governance, promosso e gestito da Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana). Cpl Concordia è stata confermata nella rosa dei 3 finalisti nella categoria 'Società e Grandi Imprese Non Quotate'. Nella motivazione della giuria si legge: «Facilmente fruibile per i soci e gli stakeholder in generale, il bilancio di esercizio e consolidato fornisce ampie informazioni e rilevanti indicatori quantitativi extra-finanziari sull'andamento della società». Per l'azienda di Concordia si tratta di una ulteriore conferma dopo la finale del 2010.

Anche per WamGroup, storico gruppo di Cavezzo leader nella costruzione di macchine per la manipolazione dei prodotti in polvere, sono state settimane da prima pagina, soprattutto per il suo presidente Vainer Marchesini. Lo scorso sabato, l'associazione 'Amici del Corni', l'istituto omonimo e il Comune di Modena, hanno conferito all'imprenditore della Bassa il 'Premio Fermo Corni 2012' per essersi particolarmente distinto nel mondo industriale, scientifico ed economico. Per Marchesini il 22 novembre scorso è arrivato anche il premio Ernst & Young per imprenditore dell'anno nella categoria 'innovation', consegnato a Palazzo Mezzanotte a Milano. Il patron di WamGroup ha



A novembre il patron di WamGroup, Vainer Marchesini (il primo da dx.), ha ricevuto il premio Ernst & Young come imprenditore dell'anno. Pure Cpl Concordia fa festa: è stata tra le finaliste degli Oscar di Bilancio (sotto il presidente Roberto Casari)

ottenuto tale riconoscimento «per essere riuscito, in pochi decenni, a trasformare prodotti artigianali in applicazioni industriali a elevato contenuto tecnologico». Oltre ai premi a livello nazionale, Marchesini è stato anche apprezzatissimo relatore alla terza edizione del Festival Periferico a Modena. Venerdì 30 novembre l'industriale è intervenuto nell'area di Officina Emilia, laboratorio culturale dell'Unimore, parlando delle avversità incontrate dalla sua azienda dopo il sisma (che rimarrà nella sua sede storica di Ponte Motta) e delle ripercussioni sul modello economico di questa regione.

